

www.laperiferica.it

# la Periferica

GRATIS

>>>>>>>> Periodico di Informazione e cultura - Anno IV n. 28 - Febbraio 2010 >>



## Segni di speranza

*In un terreno abbandonato nasce una piazzetta attrezzata*

A PAGINA 5

**Istituto Comprensivo "Pestalozzi"**  
Centro E.d.A. n.4  
Catania

**Corsi gratuiti per adulti**

Regione Siciliana

**Laboratorio di Sartoria**

**Decorazione su ceramica**

**PC E CO. corso di informatica II livello**

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Segreteria del Centro ED.A n° 4 I.C. "Pestalozzi"  
Villaggio S. Agata- Zona A – Catania – (Mercoledì e Venerdì 11:30-12,30 / Martedì e Giovedì 16.00-18,00)  
tel. 095/454566 o consultare il sito [www.pestalozzi.cc](http://www.pestalozzi.cc)

# Istituto di Istruzione Superiore Statale Carlo Gemmellaro

*Cinque gli indirizzi di studio: Liceo scientifico, Ragioniere Perito Commerciale, Tecnico per il turismo  
Tecnico Industriale Informatico, Perito Aziendale e Corrispondente in lingue estere*

L'Istituto Superiore Statale "Carlo Gemmellaro", sorto con l'Unità d'Italia il 30 Ottobre 1862, è una delle massime istituzioni culturali catanesi. Prende il nome dall'illustre catanese Carlo Gemmellaro (Catania 4 Novembre 1787 - 21 Ottobre 1866), uomo di vastissima cultura, medico, naturalista, archeologo, letterato, poeta, ma soprattutto geologo e insigne vulcanologo.

L'Istituto, che si gloria di aver avuto in passato tra docenti ed allievi illustri personaggi quali Sabatino Lopez, Orazio Silvestri, Enrico Boggio Lera, Sebastiano Catania, Federico De Roberto, Vincenzo Amato, Quirino Majorana, Epicarmo Corbino, è inserito nella moderna e spaziosa sede di Corso Indipendenza.

Esso costituisce, inoltre, un polo di "attrazione" per i giovani dei comuni vicini di Misterbianco, Motta S. Anastasia, Belpasso, ben collegati grazie ad un adeguato sistema di mezzi pubblici di trasporto. Gli studenti, di età compresa tra i 14 e i 18 anni, provengono da diverse realtà le cui caratteristiche si distinguono tra loro sia sotto il profilo culturale che economico.

Nel contesto così delineato, l'intervento della Scuola, nella formazione umana e culturale degli allievi, è attuato mediante strategie individualizzate volte alla piena valorizzazione delle potenzialità dei giovani e ad una formazione professionale mirata ad assicurare le più ampie possibilità di inserimento nel mondo del lavoro.



## Oltre l'offerta formativa

### Arricchire il proprio bagaglio di conoscenze umane e sociali

L'Istituto Carlo Gemmellaro, costantemente impegnato a promuovere e sviluppare nuovi profili professionali, considerata la varietà e la flessibilità dell'offerta formativa, per facilitare l'inserimento degli studenti nel mondo del lavoro o il proseguimento degli studi universitari offre alla sua utenza ben **5 indirizzi di studio**: Liceo scientifico, Ragioniere Perito Commerciale, Tecnico per il turismo, Tecnico Industriale Informatico, Perito Aziendale e Corrispondente in lingue estere.

L'Istituto inoltre mira al **successo formativo** sviluppando nell'alunno le capacità di comprensione attraverso mediazione culturale e acquisizione di **competenze spendibili non solo nell'ambito lavorativo**.

Finalità dell'arricchimento del

Piano dell'Offerta Formativa è coniugare l'antico con il moderno, il sapere e i valori, la propensione verso la qualità senza trascurare di rafforzare, recuperare e consolidare competenze ed abilità, nonché, in armonia fra corpo e mente, contribuire alla formazione di identità personali, capaci di autostima, rispetto delle differenze e responsabilità sociale.

Nel biennio le difficoltà di apprendimento e i disagi relativi al passaggio dalla scuola media inferiore a quella superiore saranno rimosse potenziando le abilità di base attraverso corsi di recupero, laboratori di scrittura e sportelli didattici.

Nel triennio le attività di "indirizzo" saranno finalizzate al potenziamento delle conoscenze, competenze e abilità professionali già acquisite.



## >L'editoriale

di **Massimiliano Nicosia**



**D**a qualche mese a questa parte la periferia sud di Catania sembra essere centro di un certo interesse. Dal punto di vista commerciale c'è molta attenzione (e per certi versi apprensione), oltre ovviamente che per le sorti della Zona Franca Urbana, verso l'apertura del nuovo ipermercato "le Porte di Catania" che pare sarà inaugurato a Marzo. Sul piano delle infrastrutture, oltre i lavori per la costruzione dell'ospedale San Marco che comunque dureranno per almeno altri 2 anni, dovrebbe finalmente sbloccarsi il completamento del primo tratto dell'asse attrezzato (e si spera possano iniziare presto i lavori per il secondo tratto), anche l'avvio del progetto Fonda-Azioni per Librino finanziato dalla Fondazione Sud, muove nel quartiere un insieme interessanti iniziative sociali, gli spettacoli teatrali "Made in Librino" dell'Associazione Terreforti e "Librino", interpretato dal nostro Luciano Bruno e ripreso perfino

dal settimanale D di Repubblica, segnano infine solo le ultime delle iniziative artistico-culturali, da Antonio Presti a Roberta Torre, che hanno come fonte di ispirazione questo quartiere. Anche tra gli abitanti della periferia sud di Catania pare si stia cominciando a diffondere una consapevolezza diversa del proprio quartiere. Non che siano mai mancati orgogliosi "librinesi"; ma questo sentimento di orgoglio e desiderio di migliorare il proprio quartiere pare stia cominciando a diventare contagioso. Lo testimoniano le rinnovate cariche del comitato LibrinoAttivo, giovani e battagliere; lo dimostrano le iniziative messe in campo da alcuni commercianti per animare il quartiere (ho recentemente partecipato ad una simpatica festa per bambini organizzata da una intraprendente commerciante del Pigno), lo sottolinea l'immediata partecipazione del quartiere a semplici iniziative quali la sistemazione di un luogo abbandonato a piazzetta dotata di panche, scivoli e campo da calcio. Forse questa grossa porzione di Catania sta per inaugurare definitivamente una nuova stagione.

## >I Briganti realizzano un sogno

Già, proprio così, è fatta ormai. Venti giorni sono bastati per trasformare una idea mezza pazza in una cosa "che si fa".

Ci eravamo proposti di sottoscrivere cinquemila euro in venti giorni, per portare la under 14 dei briganti a Roma ad assistere alla partita della nazionale italiana di rugby contro l'Inghilterra nel giorno di San. Valentino, ed oggi possiamo dire di esserci quasi riusciti, perchè siamo arrivati molto vicino a quella cifra (in banca continuano ad arrivare contributi, quindi faremo i conti esatti al ritorno dal viaggio).

E questo è stato possibile grazie alla miriade di contributi piccoli e grandi che una comunità ha voluto sottoscrivere. Una comunità fatta di amici e compagni dei briganti, di rugbisti e non, di gente che ci conosce e sostiene da anni e da persone che ci hanno incrociato in questa occasione per la prima volta.

Ringraziare tutti quelli che in svariatisimo modo hanno voluto sostenere il progetto mi sembra riduttivo, perchè sono certo che tutti loro hanno ben chiaro che saranno sul quel bus insieme ai ragazzini, saranno con loro sugli



spalti del Flaminio ed anche in giro per Roma, su questo non ho dubbi. Ma questo vuole essere tutt'altro che un messaggio autocelebrativo o semplicemente celebrativo (della serei NOI ce l'abbiamo fatta!); mi piace solo far notare come ancora una volta si è dimostrato che è la condivisione ed il sostegno che permettono di raggiungere delle mete. Noi da soli non ci saremmo riusciti.

E quella, a prescindere poi da quale era l'obiettivo ultimo, mi pare sia una buona notizia per rimetterci a lavoro in questa città così dolente.

**Dal forum dei Briganti Rugby**

**la Periferica**

Anno IV n° 28  
Febbraio 2010

mensile di informazione  
e cultura

**Distribuzione Gratuita**  
www.laperiferica.it

Registrazione Tribunale CT  
n. 39/07 del 14/09/2007

*Direttore Responsabile*  
**Riccardo Orioles**  
riccardoorioles@gmail.com

*Direttore Editoriale*  
**Massimiliano Nicosia**  
librino@gmail.com

*Coordinamento*  
**Giovanni Giuffrida**  
giuffrida.giovanni@gmail.com

*Progetto Grafico*  
**Luca Salici**  
lucasalici@gmail.com

*Editore*



**Associazione culturale**  
**"Oltre la Periferica"**  
viale Castagnola, 20 - Catania  
associazione@laperiferica.it

*Redazione*  
Tel. 346 8401072  
Fax. 095 2937322  
redazione@laperiferica.it

*Stampa*  
**Litocon srl**  
C.da Torre Allegra - Catania  
Tel. 095 291862

*Concessionaria di Pubblicità*



Questo numero è stato stampato  
con il contributo della  
**Chiesa Evangelica Valdese**



Questa testata è associata a



**Associazione Lavori in Corso**



# Zona Franca Urbana si riparte da Prodi?

*Tornano gli incentivi, corretto il milleproroghe al Senato*

**S**opprimere il comma 4. Con questa breve e misteriosa frase, come per incanto, le zone franche urbane escono dall'incubo di questi mesi che le aveva viste cancellate e fanno un salto indietro nel tempo tornando al loro impianto originale, quello predisposto dalla finanziaria Prodi dell'anno 2007. A pronunciare per primi la faticosa frase sono stati ben 38 senatori fra maggioranza e opposizione (tra questi i senatori catanesi Stancanelli e Bianco) che l'8 febbraio, riuniti in Commissione Affari Costituzionali hanno presentato ben 5 distinti emendamenti, tutti approvati, con il quale, sopprimendo il comma 4 dell'articolo 9 del milleproroghe, hanno ripristinato le zone franche urbane nel loro impianto originario. Uno sforzo significativo vanificato in un certo senso dalla successiva richiesta di fiducia al milleproroghe posta dal Governo al Senato nella seduta dell'11 febbraio, richiesta quest'ultima che tuttavia ha accolto le modifiche riguardanti la zona franca. Insomma una vera e propria retromarcia del Governo che il 30 dicembre scorso aveva stravolto il regime istitutivo delle zone franche sostituendo le agevolazioni

fiscali con un regime di contributi ed eliminando le esenzioni dall'IRAP e dall'IRPEF.

Rimane tuttavia un profondo stato di incertezza riguardo il nuovo impianto delle zfu che spinge a prendere una certa distanza dai toni trionfalistici utilizzati dai nostri politici nei giorni scorsi. Innanzi tutto perchè il testo dovrà ancora essere approvato dalla Camera nelle prossime settimane. Poi perchè il milleproroghe approvato al Senato fissa un tetto di "spesa" massima per le 23 zone franche urbane pari a 50 milioni di euro annui da suddividere per le imprese che abbiano iniziato la loro attività negli anni 2008 e 2009 e non si sa quale somma verrà stanziata per gli anni successivi e per quanti anni (Le zone franche urbane inizialmente prevedono esenzioni per almeno 5 anni). Infine perchè Catania, a differenza di molte altre zone franche, nonostante l'avvio degli "Stati Generali", non ha ancora fatto alcuno sforzo serio per coinvolgere la città e Librino nell'utilizzo di questo strumento. Ne suggeriamo uno: pubblicazione sul sito internet del Comune delle modalità di presentazione delle domande e della delimitazione della zona franca.

**Massimiliano Nicosia**

*Nella foto in alto: zona commerciale al viale Nitta. La zona franca urbana dovrebbe incentivare l'imprenditoria nel quartiere.*



*A sinistra e in basso particolare dell'area attrezzata*

# Al viale Bummacaro nasce un parco giochi

*Il risanamento della periferia parte anche da questi segni*

**A**nche al più distratto dei passanti non sarà di certo sfuggita il nuovo parco giochi sorto a Librino, avvenimento che già di per sé rappresenta una rarità per il quartiere. Questa struttura è dotata di scivoli e giochi per i bambini, bocciodromo, panchine e tavoli per chi abbia voglia di stare seduto all'aria aperta, magari all'ombra di un albero.

Naturalmente non poteva mancare l'elemento imprescindibile per la periferia, strumento principe dell'aggregazione e, a detta di politici, educatori ed esperti, soluzioni di molti mali di Librino: il campo di calcio in erba sintetica. Di questa costruzione, sorta in viale Bummacaro nei luoghi dove, fino a qualche mese fa, si svolgeva il mercato rionale di Librino, si sa ben poco. Di una cosa però siamo certi: non è una struttura voluta o finanziata dal comune di Catania.

Questo peraltro è anche facile da intuire; in caso contrario infatti avremmo assistito ad una sequela di interventi dei politici di turno, prontamente documentati dal solerte organo di informazione cittadino. Si sarebbe cominciato con l'approvazione del progetto, seguita dalla posa della prima pietra, gli immancabili aggiornamenti sullo stato di avanzamento dei lavori, ed infine l'inaugurazione in pompa magna alla presenza di tutte le

autorità cittadine.

Poiché non abbiamo assistito a nulla di tutto ciò, ci siamo informati su chi fosse l'ente fautore di tale opera, scoprendo che si trattava dell'istituto autonomo case popolari di Catania.

Nonostante i ripetuti tentativi di richiedere notizie in merito a questa opera realizzata in sordina, non siamo mai riusciti a contattare l'Ing. Piano che, a detta di tutti i dipendenti dell'ente, è l'unica persona capace di rispondere alle nostre domande. Ci sarebbe piaciuto, prima di tutto, fare i complimenti per questa opera davvero ben riuscita; avremmo continuato chiedendogli quando sarà attivata l'illuminazione che, al momento, lascia al buio tutta la piazzetta impedendone l'uso nelle ore serali e, soprattutto, a chi spetta la manutenzione ordinaria e straordinaria di questo luogo. Apprendiamo comunque, da un comunicato dello stesso istituto, che il parco giochi è stato realizzato "... utilizzando fondi regionali. - e che - gli impianti e le attrezzature saranno consegnati al Comune di

**Quest'opera rappresenta un quartiere che sogna la normalità e desidera cambiare in meglio**

Catania, che dovrà garantire la loro gestione e utilizzo, evitando che restino incustoditi".

Alle forze dell'ordine a cui compete la sorveglianza di questa zona chiediamo invece di monitorare attentamente un luogo che tendenzialmente potrebbe fungere da punto di incontro per persone con intenzioni non proprio lecite: strani movimenti si notano già da ora.

Sicuramente questa è una piccola opera ma non per questo meno importante; essa rappresenta un quartiere che sogna la normalità, che desidera cambiare in meglio. Un cambiamento che parte dalla quotidianità e dalle cose semplici come può essere una passeggiata nella piazzetta sotto casa, ma che molto spesso a Librino è stata negata.

**Giovanni Giuffrida**



# I ricordi di Luciano

*Liberi pensieri del protagonista dello spettacolo "Librino"*

**M**i chiamo Luciano e ho trentatré anni. Sono un abitante di Catania.

- Abito a Catania, ma lontano dalla mia famiglia, dalla casa e da Librino. Oggi poi vivo insieme al fratello e alla madre da cui sono stato abbracciato tredici anni fa, in un periodo difficile della mia vita. Siamo una famiglia, resa tale da noi stessi. Viviamo ancora con dolore l'assenza di questo mio "papà" che è morto da due anni.

- Mi chiamo Luciano Bruno. Mia mamma, la mia, si chiama Agata Puglisi. Lei vive a Librino con mio fratello Filippo in una casa dove non ci sono porte, usurate dalla povertà.

- Sono assieme scrittore della mia storia, giornalista delle storie altrui, mediatore degli studenti di urbanistica fra la gente dei nostri palazzi; sono l'interprete di trent'anni di vita di Librino, a partire dalla mia memoria.

- Mio nonno, Luciano Puglisi, mi chiamava Cialli. E' morto quando ero un bambino felice di sei anni. Poi, la mia vita non è stata più la stessa. Dopo la sua morte tutta la mia vita è stata travolta dalla ingiustizia.

- Tutto nella mia memoria: dalla baracca dove vivevo all'aeroporto. Dal momento in cui mio padre se n'è andato. Quando mio nonno mi ha portato a vivere con se.

- Il giorno in cui mia madre è rimasta sola. Prima senza marito, poi senza padre, poi esclusa da tutta la famiglia. E noi, tre fratelli, esclusi con lei. Fino a quando non sono stato portato via da loro per essere trascinato in un istituto per minori.

- Di stanza in stanza, di istituto in istituto, di tutela in tutela. Qualche periodo a casa. Sono rimasto separato, di volta in volta, da mia sorella, da mio fratello, da mia madre. Allontanato da mia madre. Con mio padre lontano.

- Quando ho scelto di scrivere la mia vita, l'ho fatto pensando a queste cose. Quando sentite il racconto del campo di calcio, pensate che è la storia di molti altri ragazzi violati dalla fame e dalle ingiustizie di Catania.

- In questi ultimi anni, questa storia l'ho già raccontata. Alcuni sono rimasti senza parole. Altri ne hanno riso. Altri ne hanno riso.

- Allora la scelta è stata di lottare contro



la mafia.

- La forza sta nel raccontare. La mia vita a Librino, mio nonno, la dolce anarchia di mia mamma. Mentre sto in scena, penso alla mia casa, a mio fratello che torna dopo finisce il suo lavoro di posteggiatore abusivo. Lui non ha accettato il condizionamento dei parenti: e ogni giorno subisce l'esclusione.

- Ogni mia parola è dedicata a mia madre, e a mio fratello che nessuno vede e che io non riesco ad aiutare. Perché non ho alcun potere, se non quello delle mie parole contro.

- La verità che prima o poi sarò capace di raccontare, guardandovi negli occhi è quella di essere stato violentato da altri uomini. Da allora ho deciso che la mia vita non avrebbe avuto altro movimento che non quello di denunciare. Mi sono aggrappato alla giustizia per me e per tutti.

- Faccio questo teatro pensando alla gente di Librino, a cui riesco a dare voce, con il continuo ritorno della memoria e dell'impegno fisico di tutto me stesso. Penso ai minori che sono abbandonati. Ci sono un sacco di giovani, che maggiorenni, o prima, o poco dopo, si danno, ai giochi di un mercato di uomini. Ci sono minori, che malgrado la loro età, devono scegliere, di subordinarsi al sistema di questa città. Non si può chiamare prostituzione. Non si può chiamare mercato. Non si può chiamare turismo sessuale. Nessuno vuol vedere, nessuno vuol analizzare. Perché è già violenta la vita. E perché un uomo deve restare in silenzio. Per sopravvivere. Per vivere. Per fare una famiglia, dei bambini. Per avere una casa. Per restare dentro questa città che è Catania.

- Questo dolore ho dentro quando vi racconto questa mia vita. Questo campo di

calcetto che portiamo in scena rende in modo semplice quello per cui lotto. I ragazzini.

- Dai miei venti anni, da quando ho lasciato il mio quartiere, sto cercando di trovare le forze, non soltanto per me.

- Penso che c'è stato un tempo per essermi perduto, un altro in cui la vita mi ha ripreso; con la mia dignità di uomo. Ci sarà un tempo in cui mi vivrò la mia vita dentro il quartiere.

- Dai miei venti anni sono lontano da mia madre. Ora lottando, lavoro, scrivo, e vivo per testimoniare.

- La mia memoria svelata, oggi la conoscete: è quella di essere stato un uomo violato nell'amor proprio. Ci sarei potuto rimanere dentro quel tempo di stupri e di mafia nascosta.

- Nipote di un pescatore, che si chiamava col mio stesso nome.

- Mia madre si chiama Agata, è una anarchica, sta sola nella sua povera casa.

- Mi chiamo Luciano Bruno e sto lottando per riunire, questi pezzi della mia vita.

- Sono parte della storia di questa città, perché conosco le violenze che si celano dentro di essa.

- Ci sarà un tempo in cui avrò vicina mia madre. Ci sarà un tempo per la mia vita. Ci sarà un tempo per aiutare la vita di altri ragazzi, che hanno sofferto, con una sofferenza e una vita, simile alla mia.

- Ci sarà un tempo, in cui la mia cittadinanza a Librino sarà di fatto realizzata e questo tempo io lo sto aspettando, in questo presente, mentre racconto la mia storia di "Librino".

- In nome di mia madre. In nome della vita che ho passato. E nel nome di tutti coloro privi di storia, e invisibili.

tratto da [www.ucuntu.org](http://www.ucuntu.org)

> **Speciale mappa** >>>>>>>

# I luoghi della periferia

il quartiere intorno a noi





Pane - Biscotti - Pasta Fresca - Pane di Kamut  
 Pane di Soia - Pane alla Marinara - Pane Argentino  
*Tutti i prodotti sono di nostra produzione*  
 orario continuato **09.00/22.00**  
**tel 327.1540046**  
 dal Lunedì al Sabato con servizio su ordinazione  
 Domenica mezza giornata

**SCONTO 50%**  
 tutti i giorni  
 dopo le **Ore 21**  
 su tutta la tavola calda  
 e colazione

Tutti i giorni  
primo € 2,50

<b>Tavola calda</b>	1,00	<b>NAPOLETANA</b>	2,00	<b>CAPRICCIOSA</b>	4,00
<b>Pizza al taglio</b>	1,00	olio, origano		pomodoro, mozzarella, cotto	
<b>Pizzetta</b>	0,60	<b>BIANCANEVE</b>	2,50	funghi, uovo, olio, origano	
<b>Pizza secca</b>	8,00 kg	mozzarella, olio, origano		<b>GRAZIANA</b>	4,00
<b>Schiacciate varie</b>	9,00 kg	<b>MARGHERITA</b>	2,50	nutella, nocciole, panna,	
		pomodoro, mozzarella,		zucchero a velo	
		olio, origano		<b>SPINACINA</b>	4,50
<b>PANE CONDITO</b>		<b>GIUSY</b>	3,50	pomodoro, mozzarella,	
1) pom, mozz, olive, olio, sale	4,00	pomodoro, mozzarella,		spinaci, funghi, olio, origano	
2) pom, moz, prosc. cotto, olio, sale	4,00	wurstel, olio, origano		<b>DIAVOLA</b>	4,50
3) pom, tonno, olive, cipollina	5,00	<b>CATANESE</b>	4,00	pomodoro, mozzarella, salame	
4) pom, mozz, prosc. crudo, grana	5,00	pomodoro fresco, olive,		piccante, olive, olio	
		olio, origano		<b>REALE</b>	4,50
<b>TEGLIA DI PIZZA</b>		<b>4 FORMAGGI</b>	4,00	pomodoro, mozzarella, crudo,	
Margherita	6,00	mozzarella, emmenthal,		scaglie di grana, olio, origano	
Capricciosa	9,00	gorgonzola, parmigiano, olio		<b>TONNATA</b>	4,50
Norma	9,00	<b>VEGETARIANA</b>	4,00	pomodoro, mozzarella, tonno,	
		pomodoro fresco, melanzane,		cipollina, olio, origano	
		zucchine, radicchio		<b>LA PANETTERIA</b>	5,00
				pomodoro, mozzarella, salsiccia,	
				funghi, pep. rosso, olio, origano	

Stradale Gelso Bianco, 86 - 95100 CATANIA - [www.lapanetteria.info](http://www.lapanetteria.info) - [lapanetteria@live.it](mailto:lapanetteria@live.it)





# AAA cercasi case a Librino

*Emergenza abitativa, collaborazione tra Comune e IACP*

**A**l fine di fronteggiare l'emergenza casa l'istituto autonomo case popolari e il comune di Catania hanno deciso di dar via ad un rapporto di collaborazione tra i due enti.

Giovedì 21 gennaio si sono incontrati per l'IACP il Commissario Straordinario Ing. Antonio Leone accompagnato dal Direttore Generale Dott. Santo Schilirò Rubino e dai capi servizi Ing. Silvio Tiano e il Sig. Sebastiano Medulla e per il Comune di Catania l'Assessore al Patrimonio e alla casa Giuseppe Arcidiacono, l'Arch. Antonio Iannizzotto più altri tecnici.

Oggetto dell'incontro è stato l'individuazione di alloggi da assegnare agli aventi diritto sia per nuove costruzioni sia per alloggi già costruiti e resi liberi. Sono stati quindi individuati 18 alloggi a



Librino in corso di ristrutturazione che si renderanno disponibili entro fine dell'anno corrente; sono stati inoltre previsti 2 interventi costruttivi per la realizzazione di tre torri a Librino stesso (complessivi 216 alloggi).

Si è poi concordato di formare un gruppo misto di dipendenti dell'IACP e

del Comune di Catania per procedere all'aggiornamento e formazione della graduatoria per l'assegnazione di alloggi popolari ferma dal 2002.

Si è infine affrontata la problematica delle occupazioni senza titolo di alloggi che sarà quanto prima presentata al Prefetto.

## viale Librino, 14

### Montemagno (PD) su chiusura supermercato

Il Consigliere Comunale PD Francesco Montemagno ha inviato un'interrogazione all'Amministrazione Comunale riguardante la chiusura del supermercato Hard&Brand di Viale Librino, 14.

Diversi residenti del circondario, infatti, hanno lamentato la chiusura del supermercato presente nella zona che ha procurato un grave danno soprattutto alle numerose persone anziane che trovano difficoltà a spostarsi.

La rete fognante situata all'interno dell'immobile, utilizzato come deposito del predetto supermercato e garage, ha inoltre subito dei danni causando evidenti disagi alle famiglie che occupano lo stabile.

Per questi motivi, il Consigliere Montemagno -

ritenuto che le problematiche poste dai tanti cittadini di Librino non possono essere ignorate ma che è compito dell'Amministrazione Comunale ricercare le soluzioni più idonee per eliminare i disagi lamentati - chiede di conoscere se i titolari del supermercato hanno definitivamente abbandonato l'attività e se eventualmente risultano richieste di subentro; se l'Amministrazione intende promuovere iniziative per evitare l'abbandono di un territorio ad alta concentrazione di famiglie con popolazione anziana e non autosufficiente e, infine, se sono già stati previsti interventi per la riparazione della fognatura danneggiata nonché i tempi presunti per il completamento dei lavori.

## Associazioni di quartiere

### Rinnovate le cariche di LibrinoAttivo

Si è tenuta il 18 gennaio alle ore 18,00 in viale Bummacaro, 16 la riunione del direttivo del comitato LibrinoAttivo convocata al fine di eleggere le nuove cariche.

Sono stati eletti all'unanimità

il Presidente Sonia Messina, il vice Presidente Franco Politano e il segretario Damiano Buda. Il comitato ha confermato la volontà di riunirsi ogni lunedì pomeriggio per discutere le problematiche del quartiere.

## sicurezza in periferia

### Operazione anticrimine dei carabinieri

Ammontano a 5 gli arresti effettuati dai Carabinieri di Catania all'interno della periferia sud di Catania il 31 gennaio nel corso di una più vasta operazione anticrimine. Gli arrestati sono responsabili di spaccio di stupefacenti

e porto abusivo di armi e munizioni. Una vera e propria banda che smerciava marijuana e cocaina in Viale Bummacaro, utilizzando come "laboratorio" di realizzazione delle dosi un sottotetto.



## La Guardia di Finanza adotta il fotovoltaico

*A Catania la prima caserma ecocompatibile italiana*

**L**a caserma catanese di piazza San Francesco di Paola è da oggi la prima, in Italia, tra tutte le caserme della Guardia di Finanza, ad essere alimentata da un impianto fotovoltaico ad energia solare.

In questi ultimi anni del resto, la Guardia di Finanza di Catania, ha sviluppato una serie di progetti innovativi volti ad assicurare elevati standard di efficienza degli immobili in uso al Corpo, coniugando la vigente normativa in materia di salute e sicurezza nei posti di lavoro, con l'esigenza di realizzare infrastrutture energeticamente orientate.

Da qui la scelta di inserire – nell'ambito dei lavori principali di ristrutturazione della caserma di piazza San Francesco di Paola – degli ulteriori lavori per la realizzazione di un impianto fotovoltaico che consentirà di produrre energia elettrica senza alcuna emissione di sostanze inquinanti, di ridurre il consumo di combusti-

bile fossile, di non concorrere all'inquinamento acustico.

L'impianto fotovoltaico, costituito da 116 moduli fotovoltaici al silicio collegati in serie sul tetto della caserma e interamente rimovibili, ha una potenza totale di produzione pari a circa 20 kw e consentirà di produrre circa 30mila kw di energia l'anno, pari a 1/3 del fabbisogno annuo del reparto consentendo di fatto un notevole risparmio sulla bolletta energetica della caserma. Grazie all'autoconsumo dell'energia elettrica prodotta "in proprio", si registrerà un minor consumo – e quindi un minor costo – dell'energia acquistata da fornitori esterni, inoltre, la tipologia di impianto realizzata consentirà al Comando di beneficiare, per un arco temporale di 20 anni, delle "tariffe incentivanti" previste dalle attuali disposizioni ammortizzando integralmente il costo sostenuto per l'acquisto e l'installazione dell'impianto.

## Il ponte sullo stretto e le infrastrutture siciliane

**M**entre la politica siciliana esulta, i siciliani aspettano e continuano ad aspettare le strade, le autostrade, l'elettrificazione, i raddoppi e l'alta velocità ferroviaria in Sicilia. Il Ponte sullo Stretto, di certo, non salverà l'economia siciliana e calabrese. Quello di cui la Sicilia oggi avrebbe di più urgente, è un nuovo assetto viario e ferroviario per dare quell'input positivo all'economia e a tutte quelle potenzialità di sviluppo che corrono sulle infrastrutture, oggi sempre più moderne. E' strano che la politica siciliana esulti per questa ciliegina. La torta che tutti i siciliani si aspettavano dov'è finita? E la farsa dei FAS (fondi aree sotto-sviluppate)? E i 1970 milioni di euro finanziati per il completamento del raddoppio Fiumefreddo-Giampileri scomparsi da tutti i Contratti di programma? Sono convinto che non è la costruzione del Ponte che salverà l'occupazione e lo sviluppo, ma tutte quelle opere che dovevano partire prima o almeno parallelamente alla realizzazione del Ponte. E' prioritario, invece, per la politica nazionale, finanziare le reti di trasporto del nord in vista dell'Expo milanese del 2015. La Sicilia e i Siciliani stanno a guardare un'Italia che sfreccia in rosso, mentre noi, grazie ad una disattenta politica programmatica, arranchiamo giornalmente su treni e linee risalenti al secolo scorso.

**Giosuè Malaponti**  
Coordinatore Comitato pendolari ME-CT-SR

### San Cristoforo

## Cassonetti incendiati davanti all'associazione Gapa

**Un mese fa a San Cristoforo abbiamo intrapreso un percorso di educazione all'ambiente, alla raccolta dei materiali riciclabili: vetro, plastica e carta.**

Poichè qui i contenitori per la differenziata mancano, abbiamo ri-

chiesto alla coop. Dusty tre cassonetti da mettere accanto alla sede del Gapa. Era un buon inizio e andava bene ma nella notte fra il 23 e 24 qualcuno ha dato fuoco ai tre cassonetti. Qui nel quartiere la speranza, anche dei piccoli cambiamenti, è sempre più difficile. Nell'"altra Catania" non c'è

controllo da parte dell'istituzione, non c'è una cultura dell'ambiente: forse un certo potere preferisce delegare la questione dei rifiuti agli inceneritori e alle eco-mafie. Noi chiediamo che anche a San Cristoforo vadano sostituiti i cassonetti bruciati. Per quello che ci riguarda, noi del Gapa rimetteremo i cassonetti anche a nostre spese, visto che la coop. Dusty se ne trova al momento sfornita, ma ci assicura che continuerà il servizio di raccolta.

**Giovanni Caruso**  
Gapa

**Istituto Pestalozzi**

## Piccoli pensieri ed emozioni sulla festa di Sant'Agata

La festa di S.Agata è bella perché è un momento di gioia.

A me piace la festa di S.Agata perché ci sono i cittadini che cantano: "semu tutti devoti tutti? Cettu Cettu!". Questo è un momento di allegria e felicità.

Oh S. Agata che sei nei cieli e ci proteggi e ci mandi la luce e ci fai crescere, tu S.Agata sei la più bella del mondo intero e non ti posso dimenticare mai perché quando guardo te i miei occhi brillano come lucciole.

La festa di S.Agata è il momento più bello della mia vita!  
**(Napoli Silvana IV A)**

A me piace S.Agata perché: ci sono le bombe, le luci che illuminano la città, ci sono le bancarelle che vendono lo zucchero filato e

le caramelle.

La cosa che mi piace di più è quando sparano le bombe e quando esce S. Agata.  
**(Hager Amrì IV A)**

Giorno tre, quattro e cinque febbraio è la festa di S.Agata.

Ci sono le candelore.

Il momento più commovente per me è quando esce S.Agata.

Ogni anno quando c'è la festa di S.Agata io vado nel carcere in cui lei ha vissuto.

Agata aveva quindici anni quando è morta ed io, devota della Santa, quando cantiamo in chiesa sento che lei è accanto a me.

S.Agata speriamo che Haiti si rimetta presto e che si rimetta anche tutto il mondo!

Quando i devoti con la sacca

bianca fanno correre Agata io faccio il tifo per lei e dico: "cittadini arriva S.Agata", non solo ma dico anche: "siamo devoti della principessina Agata che si è sacrificata per noi?" e i cittadini rispondono: "cettu, cettu!"  
**(Francesca Politi IV A)**

Io sono felice perché più si avvicina S.Agata e più l'allegria arriva. Noi Catanesi vediamo S.Agata tutta piena di amore dentro il nostro cuore.

Io sono contenta perché vedo tutti i palloncini e tutte le bancarelle piene piene di caramelle e torroni.

Poi vedo venire S.Agata e noi camminiamo dietro di lei e festeggiamo una bellissima festa.

Urrà Urrà!

**(Rossella Grasso IV A)**

S.Agata che brilli nel cielo dai la pace a tutti noi Catanesi.

Noi preghiamo per te e tu ci benedici

ci dai un sorriso e noi lo diamo a te.

**(Damiano Russo IV A)**

**Quinto**  
FINANCE

quintofin@gmail.com

Puoi darci  
fiducia!

Consulenza  
a domicilio



IL CREDITO



sotto casa

Cessione quote e dipendenti pubblici e privati  
Prestito al pensionato Inps e Inpdap  
Prestito pensionato Inps a 180 mesi  
Mutuo per acquisto - ristrutturazione - liquidità

Orari di apertura: Dal Lunedì al Venerdì  
9.00 - 13.00 | 16.00 - 19.00  
Sabato su appuntamento

CITTA' DI Velle Urbino, 15 fl - Tel. 095 575 185

## Istituto Pestalozzi

# Una visita ai luoghi di Sant'Agata

Giorno 25 Gennaio 2010 un gruppo di ragazzi della scuola media dell'istituto Pestalozzi ha effettuato una visita ai luoghi del martirio di Sant'Agata.

La prima chiesa che abbiamo visitato è stata quella di Sant'Agata la Vetere, una delle chiese più antiche di Catania la cui costruzione iniziò nel 380 d.C. e si completò nel 436 d.C. Questa chiesa è stata la prima cattedrale di Catania. In questa chiesa è conservato un antico sarcofago di marmo dove sarebbe stato sepolto il corpo della giovane martire. Il sarcofago in realtà è di età pagana e alcune scene non compatibili con la fede cristiana furono pertanto eliminate. Negli ambienti sotterranei abbiamo visitato la cripta caratterizzata da numerosi loculi scavati lungo le pareti e un altare antico affre-

scato. In una cameretta laterale abbiamo inoltre osservato dei colatoi dove venivano adagiati i corpi dei defunti.

Finita la visita a Sant'Agata la Vetere, siamo andati nella chiesa che è stata costruita davanti al carcere, dove la patrona della città fu rinchiusa durante il processo, portata dopo il martirio, guarita dall'apostolo Pietro e dove morì il 5 febbraio 251. Il carcere si trova sul lato destro della chiesa di Sant'Agata al Carcere ed è un vano rettangolare dalle spesse mura. All'esterno del carcere, a sinistra dell'attuale porta di accesso, un blocco di pietra lavica conserva - secondo la tradizione - le orme di Sant'Agata.

Abbiamo visitato inoltre una stanza attigua al Santo Carcere ricavata all'interno delle mura cinquecentesche. Dopo aver visitato



il Santo Carcere di Sant'Agata, abbiamo visitato il luogo dove Sant'Agata subì il martirio del fuoco, la chiesa di Sant'Agata alla Fornace. Attraverso un oblò è visibile la fornace che al tempo delle persecuzioni era utilizzata per le torture. La chiesa della fornace, che i catanesi chiamano anche "Carcara" è dedicata anche a San Biagio. Alla fine abbiamo raggiunto Piazza Duomo, dove abbiamo fatto colazione. Rientrati a scuola abbiamo commentato tutto quello che avevamo visto.

**Mirko Milazzo III C**



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Dipartimento per la Programmazione  
D.G. per gli Affari Internazionali - Ufficio IV  
Programmazione e gestione dei fondi strutturali europei  
e nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale



Unione Europea  
P.O.N. - "Competenze per lo Sviluppo" (FSE)  
P.O.N. - Ambiente per l'apprendimento (FESR)  
D.G. Occupazione, Affari Sociali e pari Opportunità  
D.G. Politiche Regionali



2007-2013 Con L'Europa investiamo nel vostro futuro!



**ISTITUTO COMPRENSIVO  
"V. BRANCATI"  
CATANIA  
A.S. 2009/2010**

**Obiettivo C - azione C1**

"Naturamica"  
"Mangiare bene per giocare meglio"  
"La cultura nel mio territorio"  
"Polvere di stelle"  
"Movimentando"  
"PC@BRANCATI.IT"  
"Passeggiando con la bussola"  
"Scrivi la notizia"  
"English for all 1"

Per ulteriori informazioni consultare il sito [www.icbrancati.it](http://www.icbrancati.it)

## Istituto Mary Poppins Librino è bello e tanto grande

Con la "Porta della Bellezza" è iniziata una nuova era per Librino, infatti diverse sono state, e continuano ad essere, le iniziative intraprese per il recupero ed il miglioramento del quartiere, sia da parte di enti locali pubblici che dei privati, che investono le proprie risorse per apportare ed offrire una migliore qualità di vita agli abitanti "emarginati". Ma questi ultimi non hanno una visione negativa del quartiere: Librino è il loro mondo, la loro città. Soprattutto i bambini pensano e guardano con occhi differenti esprimendone l'orgoglio dell'appartenenza: "Librino l'hanno co-

struito le persone povere" (Giuseppe) e ancora "a Librino ci sono tanti palazzi belli e tante cose belle che non hanno tutti" (Domenico). Di contro il resto della città etichetta tali abitanti. Ma Librino non è fatta solo da persone che vivono disagi sociali ed economici, c'è una popolazione che vive nella legalità, che lavora onestamente al fine di mantenere il proprio nucleo familiare in modo dignitoso. Ci sono giovani che hanno voglia di fare, fare per Librino: creare un futuro fatto di cose semplici ma concrete! "Librino è un fantastico mondo" (Merita); dove c'è la

Porta della Bellezza è troppo bello (Giuseppe); i disegni della Porta della Bellezza li abbiamo fatti noi bambini (Michell). È in questa realtà che nasce il nostro istituto, dove tramite un lavoro di équipe, ciascuno apporta il proprio contributo in base alle proprie competenze, al fine di offrire le conoscenze per diventare persone capaci di scelte consapevoli. "Librino è un quartiere favoloso, quando c'è una bella giornata ci sono tanti uccelli che cercano becchime. Di notte la luna splende. Librino è una città dove c'è tanta pace" (Simone). Ma c'è anche chi afferma che "la notte, a Librino, è tutto tutto buio" (Michell).

## > **Fontanarossa**

### Sant'Agata nel quartiere

La "Candelora dei Rinoti" è la più antica ed è la prima a sfilare in processione; rappresenta tutto il quartiere di San Giuseppe la Rena. Esce in occasione di Sant'Agata e coloro che la sorreggono sono vestiti tutti uguali, indossano una tuta blu e un giubbotto nero con scritto "Cereo Rinoti". La Candelora esce dal 28 febbraio al 7 febbraio e alla fine di ogni giornata si sparano fuochi d'artificio molto suggestivi. Coloro che sostengono la Candelora sono 8 portantini, all'interno si trova un grosso cero che la illumina, mentre all'esterno è addobbata di fiori colorati. Gli abitanti del quartiere preparano dei dolci per poi offrirli ai devoti.

**Gli alunni delle classi V A/F**

### Poesia a Sant'Agata

Sant'Agata tu sei una stella  
che brilla nel cielo,  
tu ci proteggi con il tuo velo.  
Tu sei la nostra santa patrona,  
e porti sul capo una corona  
di gloria e di virtù,  
perché hai amato Gesù!  
Tu, Agata, nel tuo santo giorno  
porti la gioia in tutto il mondo.  
Noi ti veneriamo e ti ringraziamo  
per la tua intercessione presso Gesù  
e ti chiediamo di aiutarci ad essere  
puri come lo sei stata tu.

**Gli alunni della classe terza A**

**Made in Librino**  
un recital a 4 voci ideato e diretto da  
**Roman Henry Clarke**  
Paola Virgilio  
Veronica Giusti  
Serena Guzzardi  
con: Stefano Rizzo  
staff tecnico: Alfio Guzzetta - Carmelo Farnisi - Giuseppe Indelicato - Elisabetta Guzzetta

**CATANIA - SALA MAGMA - VIA ADUA 3**  
febbraio 2010  
venerdì 19 h.20.45  
sabato 20 h.20.45  
domenica 21 h.18.30

**Terreforti**  
organizzazione a cura di  
preferimento e sostegno  
delle attività socio-culturali  
no-profit di "Terreforti"

**ingresso 10 euro**  
[www.terreforti.tk](http://www.terreforti.tk)

## **Circolo Didattico San Giorgio** **La festa di Sant'Agata raccontata dai bambini**

Ciao ragazzi, finalmente è arrivata la festa di Sant'Agata. Ma ci andate a vederla? Beh, io sì perché è importante andarci per fede e perché fa parte delle nostre tradizioni. I giorni della festa, 3-4-5 febbraio, sono anticipati dal giro per le vie cittadine delle "candelore" (grandi ceri di legno con sculture artistiche e rappresentazioni della vita di Sant'Agata). Come vuole la tradizione si va ad accendere poi una candela e si fa una preghiera. I devoti indossando il "sacco" di Sant'Agata, tirano la "vara" gridando "Cittadini, evviva Sant'Agata" E' una festa bellissima, sentita da tutta la città e conosciuta a livello mondiale. **(Samuele Scarpaci 5^C)**

Diversi sono, infatti, i turisti che

accorrono da varie parti del mondo per vedere la festa che il popolo devoto dedica alla sua Santa Patrona chiamata affettuosamente la "santuzza" per la sua giovane età.

**(Francesco Litrico 5^A)**

Per me questa festa è molto importante ed io la trascorro con tanto entusiasmo: la sera del 3 vado a vedere i Fuochi d'Artifici a piazza Duomo; il 4 e il 5 li trascorro con i miei amici per le vie del centro DELLA città, accompagnando il fercolo di Sant'Agata. Pensando alla storia un pò di tristezza mi viene al cuore nel sapere le sofferenze che ha passato Sant'Agata.

**(Damiano Frazzetto 5^C)**



*L'annacata della candelora a ritmo di banda musicale. La candelora viene mossa e fatta danzare a tempo di musiche allegre.*

*Martina Fama' - classe 2^ elementare sez. a*



*Le candelore sono dei ceri offerti dalle varie arti, dalle associazioni e dai mestieri.*

*Salvo Agati 2^ elementare sez. a*

## > **istituto Musco**

### **La mia città**

La mia città è Catania ed è molto grande, anche se a volte c'è l'immondizia per le strade. Mi piace quando è pulita e non quando è sporca. Nella mia città ci sono molte zone turistiche e quella che mi piace di più è il Lungomare perché si vede il mare che brilla e poi ci sono posti dove le persone possono portare i bambini: le giostre, le piazze da dove si può guardare il mare. C'è anche il porticciolo dove le barche da pesca si fermano e le persone possono comprare il pesce fresco pescato in giornata. Per questo la mia città la considero mia amica non solo perché sono nata qui, ma perché è la città più bella che c'è!

**Fichera Natasha, 5 D**

### **Corse clandestine a Catania**

A Catania si è originato già da un po' di tempo una specie di gioco d'azzardo: le scommesse sui cavalli; sono così ingenui da correre su strade pubbliche e spesso i carabinieri intervengono e precedono con gli arresti. I malviventi, a volte, drogano i cavalli per farli correre più veloci e non sanno il male che provocano a questi animali che non si possono difendere. Spesso i cavalli vengono ripresi per poi pubblicarli su YouTube e fare commenti. Una mia considerazione personale è questa: perché doparli?

I cavalli si possono mettere in mostra alle fiere per animali: sono animali molto delicati e infatti quando corrono e cadono si possono fare del male e possono anche morire. Il mio appello è questo se volete gareggiare, correte, ma nei maneggi adatti, e comunque in ogni caso senza mai drogare i cavalli!!

**Erba Gioele 3 C**

### **La nostra città**

La nostra città è Catania ed è una città bella, soprattutto quando è pulita, ci sono volte però che è brutta perché è sporca e piena di immondizia. La zona che più mi piace è il lungomare, perché si vede il mare che brilla. Catania io la considero mia amica perché sono nata qui.

Io qui mi diverto perché ci sono molti negozi da visitare. Ma a volte mi sento esclusa dalla mia città e di solito capita quando sono in posti che non conosco.

**Finocchiaro Stefania, 5 E**



# FARMACIA

## VIALE LIBRINO 15

Orari di apertura

8.30 - 13.00

16.00 - 19.30

Vaccino influenza

Celiachia

Prodotti omeopatici e fitoterapici

Alimenti prima infanzia

Alimenti dietetici

Prodotti veterinari

---

Cosmesi e profumeria  
Preparazioni galeniche  
Dermocosmesi  
Intolleranze alimentari  
Autoanalisi del sangue

Viale Librino, 15 - Catania - Tel. 095/577431  
[www.farmaciovialelibrino15.it](http://www.farmaciovialelibrino15.it)